



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. n. 1561340/26
10/04/2026

Al Responsabile UCC del Comune di
Pisa

e, p.c.

Al Segretario comunale

All'Ufficio di Statistica

Al Ministero dell'Interno:

- Direzione centrale per i Servizi demografici
- Ufficio centrale di statistica

Circolare 1 - Avvio attività preparatorie del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2026: Rilevazione da Lista (IST-02494).

1. Aspetti generali

Come riportato nella Comunicazione n. 1/2026 il suo Comune è chiamato a partecipare al Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2026, organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento (di seguito PGC), adottato definitivamente dal Consiglio dell'Istat con deliberazione n. 6/2025 del 4 giugno 2025, e dettate dalla presente Circolare.

Il PGC e tutti i riferimenti normativi che regolano l'indagine sono reperibili al link:

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/censimenti/popolazione-e-abitazioni/documentazione/>

La rilevazione rientra tra quelle con obbligo di risposta ed è prevista una sanzione per i soggetti che violano tale obbligo¹.

La presente Circolare fornisce indicazioni su:

- l'aggiornamento dei Responsabili degli Uffici Comunali di Censimento;
- la strategia generale del Censimento, le specifiche tecniche della rilevazione, il numero di famiglie campione per la Rilevazione da Lista e il calendario delle attività previste;

¹ La fornitura dei dati richiesti per la rilevazione da Lista (IST-02494) è obbligatoria e si prevede che la violazione dell'obbligo di risposta comporti l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo n. 322/1989, del DPR 6 novembre 2025 di approvazione del PSN 2023-2025 Aggiornamento 2024-2025 e degli allegati elenchi delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati e dei lavori per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta.

- la costituzione delle strutture: l'Ufficio Comunale di Censimento (UCC), i Centri Comunali di Rilevazione (CCR), i punti di consegna e ritiro tablet, i punti di consegna del materiale di rilevazione (badge, ricevute di avvenuta compilazione, ecc.), l'ente da liquidare;
- la stima del contributo previsto per il Comune;
- l'indicazione del numero massimo di rilevatori che potranno essere destinati alla rilevazione.

2. Modalità e tempi di costituzione o aggiornamento dell'Ufficio Comunale di Censimento

Tutti i Comuni campione devono costituire o aggiornare l'UCC, costituito in occasione delle precedenti tornate censuarie, **entro e non oltre il 15 maggio 2026**.

Solo nel caso in cui l'atto costitutivo dell'UCC necessiti di essere aggiornato, perché non più in corso di validità o per modifica dei componenti, lo stesso deve essere predisposto secondo le indicazioni che seguono e inviato all'indirizzo censpermpop.toscana@istat.it **entro e non oltre il 15 maggio 2026**.

Le funzioni e i compiti degli Uffici Comunali di Censimento (UCC) sono attribuiti all'Ufficio di Statistica del Comune, ove costituito, e al Responsabile dell'Ufficio di Statistica sono assegnate le funzioni di Responsabile dell'UCC.

L'atto costitutivo dell'UCC deve contenere anche l'indicazione del provvedimento di nomina del Responsabile dell'UCC.

Il Responsabile dell'UCC potrà essere coadiuvato da eventuale Personale di staff.

I Comuni che non hanno istituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, costituiscono l'UCC di norma presso i propri Servizi demografici e attribuiscono le funzioni di suo Responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo delle funzioni statistiche o anagrafiche.

Gli UCC possono essere costituiti anche in forma associata mediante appositi protocolli e convenzioni previsti dalla legge. Agli UCC in forma associata si applicano, ove compatibili, le disposizioni in materia di costituzione degli Uffici di Statistica in forma associata, di cui all'art. 3, comma 3, del D.lgs. n. 322/89 e alla direttiva Comstat n. 7 del 18 dicembre 1992, in ordine alla organizzazione e al funzionamento degli stessi. All'UCC costituito in forma associata viene preposto un Responsabile scelto tra il personale dipendente a tempo indeterminato di uno dei Comuni associati, dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo delle funzioni statistiche o anagrafiche.

Nei Comuni che hanno già costituito l'Ufficio di Statistica in forma associata, ai sensi del D.lgs. n. 322/89, art. 3, comma 3, e secondo le modalità previste dalla citata direttiva del Comstat n. 7 e dalla Circolare dell'Istat del 27 aprile 1999, n. 3/Sistan, le funzioni e i compiti dell'UCC sono attribuiti a tale Ufficio e al suo Responsabile sono assegnate le funzioni di Responsabile dell'UCC.

Nelle Unioni di Comuni, formalmente costituite ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, T.U.E.L., nonché nelle Comunità montane costituite e operanti ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo T.U.E.L., che abbiano tra i loro compiti anche l'esercizio della funzione statistica, le funzioni e i compiti dell'UCC sono attribuiti all'Ufficio di Statistica dell'Unione o della Comunità montana, ove costituito, e al suo Responsabile sono assegnate le funzioni di Responsabile dell'UCC.

Le Unioni di Comuni e le Comunità montane suddette che non abbiano costituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del D.lgs. n. 322/89, costituiscono l'UCC, di norma presso il Servizio demografico di uno dei Comuni appartenenti all'Unione o alla Comunità montana, e attribuiscono le funzioni di suo Responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo delle funzioni statistiche o anagrafiche.

Per gli UCC costituiti in forma associata, l'atto costitutivo dell'Ufficio deve contenere anche i seguenti elementi:

- l'indicazione di ciascun Comune partecipante;
- l'indicazione degli estremi dell'atto di ciascun Comune in ordine alla costituzione dell'UCC in forma associata;
- gli estremi della nomina del Responsabile dell'UCC e l'indirizzo della sede dell'Ufficio costituito in forma associata;
- l'indicazione delle modalità per l'esercizio di interventi surrogatori in caso di eventuali inadempienze da parte dei Comuni partecipanti.

3. Inserimento del Responsabile UCC nel Sistema di Gestione delle Indagini (SGI)

Tutti i Comuni campione devono individuare il Responsabile dell'UCC. L'Istat provvederà ad inserire nel Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) il nominativo del Responsabile dell'ultima edizione censuaria in cui il Comune è stato coinvolto. In assenza di variazioni, il Responsabile potrà accedere al sistema SGI **a partire dal 16 aprile 2026** utilizzando le credenziali già in suo possesso.

Nel caso in cui, invece, si debba procedere alla sua sostituzione, i dati anagrafici del nuovo Responsabile possono essere inseriti in SGI:

- dal Responsabile "uscente" ancora in servizio e in possesso delle credenziali di accesso a SGI che, dopo aver cambiato il suo profilo in "Personale di staff" può immettere i dati del "nuovo" Responsabile, il quale, una volta inserito, disattiverà il precedente Responsabile (che in SGI ha assunto il ruolo di "Personale di Staff");
- dall'Istat in caso di impossibilità di accesso a SGI da parte del "nuovo" Responsabile, previa comunicazione dei seguenti dati a_censpermpop.toscana@istat.it, **dal 16 aprile al 15 maggio 2026**, indicando nell'oggetto della email **"Nuovo RUCC-Denominazione Comune"**:
 - nome e cognome;
 - codice fiscale;
 - data di nascita;
 - titolo di studio;
 - sesso;
 - telefono;
 - e-mail.

Successivamente all'inserimento dei dati in SGI, il nuovo Responsabile riceverà le credenziali di accesso al sistema all'indirizzo e-mail indicato.

4. I compiti degli UCC

I principali compiti spettanti agli UCC previsti dal PGC sono i seguenti:

- mettere in pratica le disposizioni emanate dall'Istat in materia di organizzazione dell'Ufficio e di svolgimento delle rilevazioni;
- svolgere la rilevazione secondo modalità e tempi disposti dal PGC in vigore e dalle circolari dell'Istat;
- selezionare e nominare i rilevatori, gli operatori di back office e i coordinatori, secondo criteri e tempi stabiliti da circolari dell'Istat;
- collaborare con l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) e l'Ufficio Provinciale di Censimento (UPC) all'organizzazione e, ove richiesto dall'Istat, all'erogazione della formazione degli operatori comunali utilizzando i materiali predisposti dall'Istat;
- costituire uno o più Centri Comunali di Rilevazione (CCR), con compiti di informazione, assistenza ai rispondenti alla compilazione e recupero delle mancate risposte;
- monitorare l'andamento della rilevazione e intervenire nei casi di criticità;

- segnalare all'Istat eventuali casi di violazione dell'obbligo di risposta da parte delle famiglie, dandone tempestiva comunicazione;
- provvedere su richiesta dell'Istat alla verifica delle incoerenze tra le unità rilevate e quelle presenti in anagrafe secondo le modalità che saranno definite da circolari tecniche predisposte dall'Istat, assicurando, attraverso l'adozione di misure tecniche e organizzative e la vigilanza sul loro rispetto, che le informazioni acquisite per tale finalità siano utilizzate esclusivamente per fini statistici;
- redigere i documenti di rendicontazione contabile dei costi sostenuti, secondo le normative previste dal proprio ente di appartenenza e conservare la documentazione in caso di richiesta da parte dell'Istat.

Le attività sopra descritte devono essere coordinate e monitorate dal Responsabile dell'UCC, coadiuvato dall'eventuale Personale di staff. **Il Responsabile UCC, interlocutore tra Comune campione e Istat, deve avere piena conoscenza delle operazioni censuarie e del loro andamento nel proprio Comune.**

Con successivo atto l'Istat provvederà a designare il Comune quale Responsabile del trattamento dei dati personali², effettuato dall'UCC per conto dell'Istituto, specificando i compiti ad esso attribuiti e fornendo istruzioni per il loro svolgimento. **A tal proposito è necessario che il Comune individui in anticipo il soggetto che, nell'ente, può autorizzare al trattamento dei dati personali gli operatori del censimento, tenendo conto delle scelte organizzative operate dall'ente comunale. Tale soggetto potrà coincidere o meno con il Responsabile dell'UCC.**

Le indicazioni sulla selezione e sulla formazione dei rilevatori e degli operatori dell'UCC verranno inviate con la Circolare n. 2.

Le attività di rilevazione sul campo e in back office dovranno essere effettuate esclusivamente utilizzando il Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) e la APP RILEVO. **Gli operatori che si recheranno sul campo dovranno utilizzare esclusivamente i tablet forniti da Istat.**

I CCR devono rimanere attivi per tutta la durata della rilevazione (dal 5 ottobre al 23 dicembre 2026) e ad essi sono assegnati compiti di informazione, assistenza ai rispondenti nella compilazione e recupero delle mancate risposte. I CCR devono essere individuati in luoghi conosciuti dalla popolazione, ne deve essere istituito almeno uno per Comune e può coincidere con la sede dell'UCC. I CCR devono essere dotati di una o più postazioni con accesso a internet che consentano ai rispondenti di compilare il questionario via web in maniera "autonoma" o tramite intervista faccia a faccia condotta da un operatore comunale.

5. La strategia del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stato progettato in linea con il programma di modernizzazione dell'Istat, che pone il Sistema integrato dei registri statistici al centro della produzione statistica. La strategia del Censimento permanente è basata, infatti, sull'integrazione di dati amministrativi e dati da indagini campionarie. Queste ultime hanno l'obiettivo di supportare i registri, cioè di valutare la qualità delle fonti amministrative che li costituiscono e integrare le informazioni non disponibili, o non esaustive, o di insufficiente qualità.

L'obiettivo primario del Censimento permanente è fornire informazioni per un insieme di variabili demografiche, economiche e sociali di base, a dettaglio comunale, con una frequenza maggiore rispetto al Censimento decennale. Per un sottoinsieme delle variabili, il rilascio delle informazioni è annuale. Inoltre,

² Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 e D.lgs. n. 196/2003, capo IV.

grazie al coinvolgimento annuale di un campione di Comuni e di un campione rappresentativo di famiglie, è possibile contenere i costi e ridurre il disturbo statistico sulle famiglie.

Nel 2026 viene condotta la sola rilevazione da Lista (denominata Rilevazione L) a supporto del Censimento permanente, al fine di raccogliere informazioni utili a valutare la qualità del conteggio della popolazione prodotto sulla base dei dati amministrativi e utili a rilevare le variabili necessarie a produrre gli altri dati censuari.

Il Suo Comune, quindi, è chiamato a partecipare per il 2026 alla suddetta “Rilevazione da Lista” (IST-02494).

La Rilevazione **da Lista** avrà inizio il **5 ottobre 2026** e terminerà il **23 dicembre 2026**. Per alcune operazioni in back office le attività si protrarranno **fino al 12 febbraio 2027**. Il calendario completo delle fasi sul campo è riportato nell’Allegato 1.

La data di riferimento delle rilevazioni è il 4 ottobre 2026, più specificatamente la mezzanotte tra il 3 e il 4 ottobre 2026.

Le unità di rilevazione sono:

- la famiglia³: l’insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Ai fini di cui al presente punto elenco si fa riferimento anche alle convivenze di fatto: due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile (art. 1, comma 36, Legge n. 76 del 20 maggio 2016);
- le abitazioni occupate: il locale o l’insieme di locali (stanze e vani accessori), separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto) e indipendente (ovvero dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno strada, cortile, ecc. o da spazi di disimpegno comune quali pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc., cioè di un accesso tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni), inserito in un edificio o che costituisca esso stesso un edificio, destinato (costruito, ricostruito o convertito) stabilmente a uso abitativo, anche nel caso che una parte di esso sia adibita a ufficio, studio professionale, ecc.;
- gli altri tipi di alloggio occupati che siano utilizzati come dimora abituale da almeno una persona alla data di riferimento del Censimento: capanne, casupole, baracche, roulotte, case galleggianti, fienili, mulini, grotte o qualsiasi altro riparo utilizzato come alloggio, indipendentemente dal fatto che siano progettati per servire da abitazione;
- le strutture residenziali collettive occupate: alloggi progettati per servire da abitazione per gruppi di persone o per varie famiglie e che sono utilizzati come dimora abituale da almeno una persona alla data di riferimento del Censimento.

5.1 La Rilevazione da Lista

La Rilevazione da Lista riguarda un campione di famiglie estratte dal Registro Base degli Individui (RBI) e i loro alloggi. I dati vengono raccolti con un questionario elettronico, che può essere compilato tramite una pluralità di canali come specificato di seguito.

Nel Suo Comune il numero di famiglie campione è pari a **2.155** . La stima del numero di famiglie da intervistare con rilevatore è pari a: **1667** .

³ Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento Anagrafico (D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e ss. mm. ii).

La Rilevazione da Lista si articola in due fasi.

Fase 1: Restituzione autonoma dei questionari da parte delle famiglie (5 ottobre – 6 dicembre 2026)

Nella **fase 1** le famiglie possono compilare il questionario on line utilizzando le credenziali di accesso ricevute con la lettera informativa a firma del Presidente Istat o tramite SPID o CIE dell'intestatario della lettera. In alternativa alla compilazione autonoma del questionario elettronico, le famiglie possono contattare il Centro Comunale di Rilevazione e procedere con un'intervista telefonica, oppure recarsi presso un CCR istituito dal Comune, dove potranno compilare il questionario autonomamente oppure, su richiesta, con il supporto di un operatore.

Durante questo periodo, l'Istat invierà alle famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti (cioè che hanno avviato ma non completato la compilazione del questionario) dei promemoria, postali e tramite l'APP IO, per sollecitare la compilazione o il completamento del questionario.

Fase 2: Recupero delle mancate risposte (12 novembre – 23 dicembre 2026)

Nella **fase 2** le famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti saranno contattate:

- dagli operatori comunali per un'intervista telefonica;
- dai rilevatori per un'intervista faccia a faccia presso il proprio domicilio o presso il CCR.

Nel caso di intervista presso il domicilio della famiglia, il rilevatore deve presentarsi munito di tesserino e, su richiesta della famiglia, mostrare un documento di riconoscimento. Per i rispondenti assenti da casa per gran parte della giornata è necessario fissare un appuntamento; ai rispondenti più diffidenti il rilevatore può suggerire di recarsi presso i CCR istituiti dal Comune.

È importante assicurare il rispondente sull'assoluta riservatezza delle informazioni fornite in quanto la collaborazione delle famiglie è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e per garantire la qualità dei dati raccolti.

Il rilevatore dovrà effettuare tutte le operazioni di propria competenza **utilizzando esclusivamente il tablet fornito dall'Istat**.

Dalla mezzanotte tra il 6 e il 7 dicembre le famiglie non potranno più compilare autonomamente il questionario on line. La compilazione del questionario sarà possibile SOLO tramite intervista con un rilevatore/operatore comunale a domicilio, o presso il CCR oppure via telefono.

Il numero massimo di rilevatori stimato per la Rilevazione da Lista per il Comune è pari a: 20 , che corrisponde al numero di tablet che vengono assegnati al Comune.

5.2 Chiusura della rilevazione

Al termine della rilevazione sul campo, tra il 23 dicembre 2026 e il 12 febbraio 2027, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento (RUCC) dovrà effettuare una serie di operazioni in back office. Occorre, infatti, predisporre la documentazione da inviare all'Istat sull'accertamento delle eventuali violazioni dell'obbligo di risposta. Con successiva Circolare saranno fornite ulteriori indicazioni al riguardo.

6. Contributi ai Comuni

Ogni Comune provvede agli oneri derivanti dall'effettuazione del Censimento permanente con il contributo Istat, eventualmente integrato con risorse proprie dell'Ente. Come individuato nel PGC sono previste due tipologie di contributo: un contributo fisso e un contributo variabile. In particolare, per il suo Comune è previsto:

- a) un contributo fisso per la rilevazione L di euro **5001** , calcolato considerando il numero stimato delle unità di rilevazione non rispondenti tramite CAWI;
- b) un contributo variabile per la rilevazione L legato all'attività di rilevazione.

Per gli aspetti **organizzativi** legati alle operazioni necessarie ad assicurare le attività di raccolta dati per la **rilevazione L** verrà corrisposto il contributo fisso.

Per le attività di conduzione delle interviste sarà corrisposto un contributo variabile, calcolato come segue:

- a) 18,00 euro per ogni questionario compilato con intervista faccia a faccia con tecnica CAPI presso l'abitazione della famiglia;
- b) 11,00 euro per ogni questionario compilato tramite intervista telefonica;
- c) 9,00 euro per ogni questionario compilato presso il CCR tramite intervista faccia a faccia;
- d) 5,00 euro per ogni questionario compilato via web in maniera autonoma dalla famiglia stessa presso il CCR con il supporto di un operatore comunale;
- e) 1,00 euro per ciascun tentativo di contatto che ha portato alla compilazione autonoma di un questionario CAWI da parte della famiglia, fino ad un massimo di tre tentativi a operatore;
- f) 1,00 euro per ciascun tentativo di contatto che non ha portato alla compilazione di un questionario, fino ad un massimo di tre tentativi a operatore.

L'importo riconosciuto per ogni questionario restituito aumenterà di **4,00 euro**, a condizione che il rilevatore o l'operatore che effettua l'intervista abbia completato il percorso di formazione e superato il test finale. Questo aumento non si applica al punto d) sopracitato.

È previsto un **percorso FAD in autoapprendimento obbligatorio per tutti gli operatori comunali (RUCC compreso)** con relativo test finale. Il contributo per gli operatori che completano il percorso FAD è pari a **25,00 euro**.

È altresì previsto un incontro formativo in presenza obbligatorio rivolto soltanto ai RUCC, per la cui partecipazione è riconosciuto un contributo pari a 20,00 euro. Istat si riserva di comunicare eventuali modifiche nelle modalità di erogazione della formazione ai RUCC.

Ulteriori dettagli sulle modalità di formazione saranno forniti nelle successive comunicazioni.

Il contributo variabile, pari a **36581**, stimato da Istat, è calcolato sulla base del numero stimato di famiglie campione da intervistare con tecnica CAPI. L'importo non comprende il contributo di 25 euro per la formazione.

In fase di consuntivo finale, l'importo del contributo variabile erogato potrà essere diverso rispetto all'importo stimato sulla base dei risultati della rilevazione. Per tale motivo, per le attività di programmazione e bilancio dell'Ente, tale importo è da considerarsi puramente indicativo.

6.1 Modalità e tempi di erogazione dei contributi

I contributi per la rilevazione saranno corrisposti dall'Istat ai Comuni in due tempi:

- entro il mese di luglio 2026 sarà erogato il contributo fisso per il funzionamento degli UCC;
- entro aprile 2027 sarà erogato il contributo variabile legato alla conduzione delle rilevazioni e il contributo per la formazione.

Nell'ambito della parte variabile del contributo, l'intervista sarà attribuita all'operatore che ha inserito l'esito finale nel Sistema di Gestione dell'Indagine e/o nell'APP Rilevo, mentre la determinazione degli importi dipenderà dalla modalità di compilazione del questionario, ricavata dalle domande finali del questionario e non dal dettaglio dell'esito registrato sul diario di SGI e/o sull'APP Rilevo.

Nel caso di Unioni di Comuni e Comunità Montane i contributi saranno corrisposti alle Unioni/Comunità Montane a cui è stata delegata la funzione statistica; invece, nel caso di Associazioni di Comuni costituite ai fini del Censimento, i contributi saranno corrisposti ai singoli Comuni.

I contributi erogati dall'Istat sono di natura forfettaria; da ciò consegue che le amministrazioni destinatarie godono di ampia discrezionalità nell'utilizzare i fondi assegnati e nella realizzazione delle connesse attività. Resta fermo tuttavia, da un lato, il rispetto della normativa ad essi applicabile e, dall'altro, il rispetto del vincolo di destinazione funzionale dei fondi ricevuti. Si raccomanda inoltre che la gestione dei contributi venga effettuata nel pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono caratterizzare l'azione amministrativa pubblica.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal PGC, gli Enti locali destinatari dei contributi censuari hanno l'obbligo di redigere i documenti di rendicontazione contabile dei costi sostenuti, tenendo separata gestione delle somme loro accreditate per le operazioni di rilevazione e conservandone la relativa documentazione.

7. Attività preliminari alle operazioni sul campo

Prima dell'inizio delle attività di rilevazione sul campo è necessario che ogni Comune comunichi all'Istat alcune informazioni essenziali per la corretta e tempestiva gestione delle rilevazioni.

Di seguito si dettagliano le singole attività preliminari da svolgere esclusivamente attraverso il Sistema di Gestione delle Indagini.

A partire dal giorno **16 aprile 2026** il Responsabile dell'UCC dovrà entrare in SGI e inserire le strutture seguendo le istruzioni riportate nella *Guida SGI_strutture_2026* allegata alla presente Circolare.

In particolare, il Responsabile dell'UCC deve provvedere a inserire o verificare in SGI le informazioni relative alle seguenti strutture:

- a) Ufficio Comunale di Censimento (UCC), **entro e non oltre il 21 maggio 2026;**
- b) Punti di consegna e ritiro del materiale (locandine, badge dei rilevatori, lettere informative, avvisi di passaggio, ricevute di avvenuta compilazione, ecc.) **entro e non oltre il 21 maggio 2026;**
- c) Punto di consegna e ritiro tablet (un solo punto) **entro e non oltre il 21 maggio 2026;**

- d) Ente da liquidare **entro e non oltre il 21 maggio 2026;**
- e) Centro Comunale di Rilevazione (CCR) **entro e non oltre il 10 settembre 2026.**

Le indicazioni sui punti di consegna del materiale e dei tablet sono necessarie per organizzare la spedizione di tutto quanto occorre per lo svolgimento delle operazioni sul campo.

I CCR devono garantire adeguati orari di apertura al pubblico ed essere operativi dal 5 ottobre 2026 al 23 dicembre 2026.

8. Assistenza ai Comuni

Per eventuali chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail dell'Istat censpermpop.toscana@istat.it , indicando nell'oggetto l'argomento e la denominazione del Comune (argomento-Comune), così da consentire una più veloce gestione delle risposte.

Si ringrazia vivamente per la collaborazione.

Il Direttore Centrale
F.to Claudio Ceccarelli

L'originale digitale della presente lettera è conservato presso l'Istat e consultabile su richiesta

Operazioni preliminari	
Inserimento in SGI dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC)	entro il 21 maggio
Inserimento in SGI dei Punti di consegna e ritiro del materiale cartaceo	entro il 21 maggio
Inserimento in SGI del Punto di consegna e ritiro dei tablet	entro il 21 maggio
Inserimento in SGI dell'Ente da liquidare	entro il 21 maggio
Inserimento in SGI del Centro Comunale di Rilevazione (CCR)	entro il 10 settembre
Rilevazione da lista (L): 5 ottobre 2026 – 23 dicembre 2026	
Fase 1: Restituzione autonoma dei questionari da parte delle famiglie	5 ottobre - 6 dicembre
Fase 2: Recupero delle mancate risposte	12 novembre - 23 dicembre
Inserimento in SGI delle violazioni dell'obbligo di risposta	Entro il 13 gennaio 2027
Predisposizione e invio materiale per le violazioni dell'obbligo di risposta	Entro il 12 febbraio 2027